



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNITARIA

Verbale n. 28 del 26/07/2016

Oggetto: PROVVEDIMENTI IN MERITO ALL'AFFITTO DELLE STRUTTURE PRESENTI IN C. DI ONANO

L'anno duemilasedici e questo dì ventisei del mese di luglio alle ore 8,30 nella Sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, si è riunita l'Assemblea per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. GIULIANI GIOVANNI -
PRESIDENTE

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
GIULIANI GIOVANNI	PRESIDENTE	s	
DIBIAGI FRANCESCO	ASSESSORE	s	
BOCCHINI FRANCESCA	ASSESSORE	s	

Presenti 3 Assenti 0

Partecipa il sottoscritto DR.SSA ROSATI MARISA Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

F.to GIULIANI GIOVANNI

Il Segretario

F.to DR.SSA ROSATI MARISA

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario

DR.SSA ROSATI MARISA

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comunità Montana dal 04/08/2016 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.)

Il Segretario

F.to DR.SSA ROSATI MARISA

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

Il Segretario

F.to DR.SSA ROSATI MARISA

.....
 PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

- Parere in ordine alla sola regolarità dell'atto ai sensi dell'art 49 e 151 del D.Lgs.n.267/00

Il Responsabile del servizio finanziario

.....

Parere di regolarità tecnica

.....

LA GIUNTA COMUNITARIA

Premesso che la Comunità Montana è proprietaria delle strutture adibite ad allevamento di starne in C. di Onano oltre che del terreno circostante;

Che tutta la struttura è stata data in locazione dal 1997 ;

Che il contratto è stato rinnovato nell'anno 2009,

Che la Comunità Montana aveva approvato con atto di consiglio n.13/2010 la vendita del terreno e delle strutture sopra esistenti ;

Che a tal proposito sono state effettuate delle perizie per verificarne il valore,che susseguentemente a ciò sono state effettuate delle aste pubbliche che non hanno dato esito positivo;

Visto che nel contempo il contratto è scaduto nel mese di dicembre 2014 ;

Che come da contratto con nota del 16/12/2013 prot. n. 507 veniva comunicato all'affittuario che era intenzione dell'Ente procedere alla risoluzione dello stesso ed in merito si inviava nota raccomandata;

Visto che dopo un anno dall'invio della nota Prot. n. 507/2013 l'affittuario con una nota scritta chiedeva la proroga per due anni nella conduzione dell'allevamento delle starne,in quanto il trasferimento dell'attività di allevamento starne in altra sede per difficoltà burocratiche e tecniche era risultata impossibile;;

Che la decisione in merito al proseguimento dello sfratto o concedere una proroga è stata posta all'attenzione del consiglio comunitario ,il quale , dopo aver nominato una commissione apposita ,aveva deciso di procedere alla vendita della strutture;

Che sono state effettuate n. due aste pubbliche nel corso del 2015/16 ma che non hanno prodotto risultati e nessuna offerta;

Che il Sig. Marricchi F. con nota scritta ha fatto sapere di non procedere al versamento dell'affitto mensile fino al 2017 ,in quanto a seguito di accertamento del CTU che ha riconosciuto al sig. Marricchi F. un credito nei confronti della Comunità Montana per le migliorie apportate alle strutture adibite ad allevamento delle starne;

Che la stessa lettera è stata inviata al legale della Comunità Montana dr. Di Silvio il quale ha replicato affermando che sarà il tribunale a valutare la situazione avendo il CTU accertato esclusivamente l'attuale stato dei luoghi, prescindendo dalla fondatezza delle richieste del Sig. marricchi F.,le quali dovranno essere sottoposte al giudice;

Che il sig. Marricchi F. ha continuato a ribadire la sua idea;

che è stato richiesto,in merito al Dr.Av.to Di Silvio un parere in merito ;

Che lo stesso Dr. Di Silvio A. con nota scritta ha dichiarato che si rende necessario procedere all'azione di rilascio;

Che in questo periodo è stata attivata una ulteriore vendita tramite trattativa privata;

Che il Presidente ritiene di dover attendere la fine della trattativa in corso e poi prima di procedere con lo sfratto di riportare il tutto per la decisione del caso ,in consiglio comunitario;

Che la Sig. Bocchini F. ritiene necessario procedere allo sfratto ed ha dichiarato quanto segue :

Si ritiene indispensabile procedere con lo sfratto ,in quanto il Sig Marricchi F. occupa dal 1 gennaio 2015 abusivamente e illegittimamente un bene della Comunità Montana ed è pure moroso.

La sottoscritta ritiene di essere stata nominata per tutelare la Comunità Montana e non il Sig. Marricchi F.

Per la Comunità Montana è più conveniente cercare di vendere un immobile libero da persone e da cose oppure un immobile detenuto abusivamente da un soggetto privato ?

In altre termini è più conveniente per il detentore

abusivo dell' immobile restituirlo libero da persone e da cose,oppure grazie al mancato sfratto da parte della Comunità Montana attendere la riduzione del prezzo a base d'asta ?

La Sig. Bocchini F. ritiene inoltre che la commissione non si è espressa sulla richiesta del consiglio comunitario “ proroga o risoluzione del contratto”ma la commissione ha deciso di mettere in vendita il bene con una nuova perizia e con ciò il suo compito è esaurito.

Replica il presidente sig. Giuliani G. e anche a nome dell'assessore Di Biagi F. dichiarano di prendere atto di quanto detto dall'assessore Bocchini F. che a loro avviso non potrebbe interessarsi al problema in quanto parte in causa,e comunque è loro intenzione perseguire il fine espresso dal consiglio nella seduta del 31/08/2015 con atto n.15 senza aggravare la Comunità Montana di altri oneri legali.

Ed in merito ribadiscono quanto avanti detto ossia, di procedere ad un ulteriore bando d'asta per la vendita dell'immobile di che trattasi ed in caso di espedimento negativo di riportare il tutto in sede consiliare che adotterà gli opportuni adempimenti del caso.

Ciò premesso si reputa opportuno indire una nuova trattativa privata in corso di pubblicazione per la vendita delle strutture;

Secondo l'esito di questa ultima sarà logico ed opportuno riportare il tutto in consiglio ed adottare la volontà dello stesso.

Non essendoci altri interventi passati alla votazione si ottiene

N. due approvano la proposta fatta dal presidente

n. 1 contrario

DELIBERA

Di procedere ad un ulteriore bando d'asta per la vendita dell'immobile di che trattasi ed in caso di esito negativo di riportare il tutto in sede consiliare per adottare gli opportuni adempimenti del caso.